

2 febbraio 2022 8:46

## Paraguay ha le caratteristiche di un narcostato

di [Redazione](#)

ABC Color, il principale quotidiano del

Paraguay, ha pubblicato martedì 1 febbraio un energico editoriale in cui affermava che il Paese "sta acquisendo le caratteristiche di un narcostato" dopo che nel primo mese dell'anno sono stati registrati 28 omicidi da parte di sicari, l'ultimo nel festival musicale "Ja'umina Fest", a cui hanno partecipato migliaia di persone domenica scorsa.

"La popolazione non è più al sicuro da nessuna parte, poiché non di rado persone innocenti, compresi i bambini, sono state vittime collaterali di rese di conti tra criminali, specie quelli dediti al narcotraffico, come è successo in questi giorni a San Bernardino. Questa località estiva per eccellenza, la più tradizionale, è il luogo preferito dalle famiglie per trascorrere la calda estate. Migliaia di giovani percorrono le sue strade in allegria, giorno e notte, ed era inimmaginabile che la pace fosse violentemente disturbata dai membri della criminalità organizzata per dirimere le loro divergenze. Ma questo episodio ci pone di fronte alla tremenda realtà: il traffico di droga non solo ha infettato la struttura dello Stato, come riconosciuto da alti funzionari governativi, ma si è diffuso anche sul territorio, ben oltre le tradizionali aree di violenza, come come Alto Paraná e Amambay", inizia l'editoriale del quotidiano paraguaiano.

"Lo stesso giorno i sicari sono costati la vita anche a una madre e un figlio nella cittadina di Ypané, a quanto pare per mano del famoso "clan Rotela" dedito allo spaccio di stupefacenti. Le guerre tra organizzazioni criminali rivelano che, da diversi anni, la polizia è incapace di preservare l'ordine pubblico", prosegue la nota che ricorda altri omicidi avvenuti negli ultimi anni in diverse parti del Paese.

"Se la guerra continua nell'intero Paese è perché i suoi protagonisti non hanno motivo di temere che le forze dell'ordine intervengano con decisione per porre fine ai loro eccessi. Come farebbero se anche loro venissero infiltrati da gangster? Lo stesso Presidente della Repubblica, Mario Abdo Benítez, lo ha affermato nell'ottobre 2020, senza grandi conseguenze: "C'è molta permeabilità; la criminalità organizzata infiltra diverse istituzioni; dobbiamo migliorare i nostri sistemi di controllo".

La nota mette a confronto i dati degli stupefacenti sequestrati nel Paese con quelli arrivati ??in Europa dal Paraguay: "Spesso le autorità tendono a fornire dati per giustificare un aumento dei sequestri di droga nel nostro Paese, ma questi sono trascurabili rispetto a quelli sequestrati nei porti europei, proveniente dal Paraguay. A proposito, da giugno 2020 sono stati sequestrati in Europa 36.000 chili di cocaina spediti dal Paraguay, mentre, nello stesso periodo, il PN è riuscito a impedire solo l'esportazione di 4.824 chili».

"È noto che il Paraguay è un grande produttore di marijuana, con Brasile e Argentina come i suoi mercati principali,

secondo Senad. Per gli abitanti di alcuni piccoli comuni del sud del Paese non è un segreto a cosa si dedichino alcune personalità locali, ed è presumibile che ne siano a conoscenza nemmeno le organizzazioni che dovrebbero combattere il narcotraffico”, prosegue.

“Il Paraguay ha già tutte le caratteristiche di un narcostato perché nessuno osa epurare gli organismi contagiati dalla mafia, che non esita a versare sangue, anche in un luogo frequentato da circa 200 poliziotti, che non controllano l’ingresso del pubblico nonostante fosse noto l’arrivo di spacciatori. Di questo passo, c’è poco spazio per l’ottimismo, ma per iniziare a pensare di andare agli eventi sociali con i giubbotti antiproiettile – conclude amaramente il quotidiano paraguayano.

*(Infobae del 01/02/2022)*